Anno XL. Lunedì-Martedì 31 Gennaio e 1 Febbraio 1887 N. 24.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'allargamento del voto amministrativo

I giornali d'opposizione fanno chiasso perchè Sabato nella seduta della Commissione incaricata di studiare la riforma comunale, un paragrafo del progetto governativo sull'allargamento del suffragio non passò, per il voto contrario dato dagli stessi ministeriali.

Ecco come stanno le cose:

Erano presenti alla seduta gli onor. Rudinì, Codronchi, Lucca, Chimirri, Serena, Mazza, Boselli, Chinaglia, Ercole, Lacava, Chiaradia, Baccarini, Miceli, Lazzaro.

Dopo lunga discussione sui criteri dell'elettorato, si pose ai voti il primo comma dell'articolo 35 del progetto ministeriale che dichiara elettori amministrativi gli elettori politici di cui all'articolo 2 della legge elettorale politica.

Votarono in favore tre: Baccarini, Miceli, Lazzaro; si astennero Rudinì e Codronchi; gli altri *nove*, votarono contro.

Dunque, concludono quei giornali, il progetto di riforma si presenta per gioco; lo stesso ministero fa scartare dalla maggioranza le proprie proposte!

Comechè la riforma comunale e provinciale consistesse unicamente nell'allargamento del suffragio, e in quel modo di allargamento!

Il ministro ripresentò in questa legislatura il progetto quale l'avea proposto nella precedente. Ma questa è più cauta delle altre e più diffidente di certe riforme dall'aspetto liberale. Disposizione che eran parse anni sono grande progresso, oggi si giudicano con criterio più maturo. Così il modo di allargamento del suffragio, così la elettività del Sindaco, che crediamo sarà pure, dalla maggioranza della Commissione, circoscritta.

Noi ci rallegriamo di questa maggior prudenza, nel mentre troviamo naturalissimo che il governo non abbia voluto riformare il progetto, ciò che avrebbe portato nuova perdita di tempo e gli avreb be fruttato chissà quante accuse.

Il ministero si sarà riservato di modificare taluni punti del progetto che non ne variano l'essenza, nella discussione pubblica, dopo visto il risultato degli studi della Commissione e con quelle concessioni reciproche che sono insite nel sistema parlamentare.

In ciò non v'è nulla di strano nè di biasimevole. E per conto nostro ci rallegriamo che l'idea di far elettori amministrativi tutti i politici — compresi quelli dell'art. 100! — sia stata accettata da 3 soli contro 11.

E quando nel concetto negativo di questi 11 vediamo uniti i nomi che abbiamo indicato più su, argomentiamo con piacere che nella trasformazione dei partiti un gran passo si è fatto e che in certe idee di governo, maggioranza e dissidenti consentono, checchè dicano gli appelli nominali.

Gli allarmi delle Borse

Si guardi a ciò che accade da alcuni giorni. Le agenzie telegrafiche e la stampa, una parte almeno della stampa, si abbandonano spensieratamente alla voluttà di gittare pel mondo degli affari un nugolo di notizie, metà delle quali se vere basterebbero a mettere in fiamme mezza Europa. E la Borsa, queste essere misterioso, questa *sensitiva*, che fece penetrar le sue radici nei più riposti meandri della vita dei popoli, si scuote, si commove, perde il lume degli occhi e della mente, diventa epilettica, creando orgasmi con i suoi trabalzi, i suoi fremiti vulcanici, quasi che le fiamme e gli scrosci dell'incendio annunziato, o soltanto vaticinato, già sieno agli usci e rumoreggino dalle fondamenta al tetto.

Non chiedete che essa, la Borsa, prima di adombrarsi, prima di provar la tromba della guerra e della rovina, rimonti alla sorgente, s'informi, si assicuri, sia meno avventata, meno spensierata e imprudente. Vano consiglio, stolta pretesa! La Borsa non ha tempo di appurare i fatti e la verità. La stampa, un giornale, un'agenzia qualunque, parlarono e basta: mano ai valori e giù nel golfo, nell'abisso del ribasso.

Una, due, poche ore dopo arrivano le smentite; il telegrafo suona note tutte diverse; quel giornale, quella malaugurata agenzia che se ne fece imprudentemente l'eco, che falsarono, travisarono, inventarono, sono rinnegati; i loro responsi perdono ogni ombra, ogni aspetto di fondamento. Ma intanto gl'ingenui, i paurosi, gl'inesperti hanno pagate le spese della momentanea perturbazione il giuoco è fatto e chi ci ha perduto.... suo danno.

Di questi giorni ci si volle ad ogni costo persuadere che, se non imminente, la guerra è certa, immancabile! Non oseremo dire che facciano difetto le materie, i motivi d'una conflagrazione; aggiungeremo anzi che, a lungo andare, una situazione pari a quella in cui si trova e tende a mantenersi l'Europa, deve necessariamente aver una soluzione, un termine, essendo umanamente impossibile che le finanze degli Stati, anche più ricchi e prosperi, reggano al peso rovinoso delle armi che vanno febbrilmente moltiplicando.

Ma, non per ciò, è meno strano e doloroso lo spettacolo cui assistiamo nel precipitar vertiginoso delle Borse, del rovinio disastroso, smanioso delle più solide fortune.

Ciò è quanto dire che, parlando senza ambagi, noi conveniamo perfettamente con coloro i quali vedono, nel presente tramestio, più che l'effetto di disegni, d'intendimenti bellicosi da parte dei governi, il partito preso di sordida e iniqua speculazione. Non è qui il caso di esprimerci più chiaramente, che ai buoni intenditori bastano poche parole! Ripetiamo che la guerra potrà, dovrà forse succedere come rimedio estremo ad uno stato che si fa tanto più intollerabile e pernicioso quanto più si prolunga. Ma affermiamo nel tempo stesso e siamo convinti che, per quattro quinti almeno, in ciò che accade da pochi giorni abbia malefica parte quello spirito maligno che esercita il suo deleterio influsso nelle Borse, convertite in antri di malfide e sinistre Sibille.

All'erta, dunque, e chi non è iniziato a quei loschi delubri, chi ha veri e onesti interessi da tutelare, ovvero da conservare, badi a tener gli occhi aperti, a non lasciarsi trasportare da troppo improvvise paure, e pensi, si ricordi quante volte, pur troppo, la Borsa fece stragi e produsse danni forse peggiori e più gravi della guerra.

(*Gazzetta di Genova*)

Gli affari di Bulgaria

Un fatto che segna un progresso della quistione bulgara verso la soluzione è la designazione, ancora indiretta, è vero, da parte russa del candidato al trono di Sofia in luogo del principe di Mingrelia. Formalmente la Russia non ritirò mai la candidatura del circasse, ma già da più giorni fece intendere per mezzo della stampa ufficiosa che l'avrebbe lasciata cadere a certe condizioni. Ora muove un altro passo nella via delle concessioni e addita il principe di Leuchtenberg come l'uomo che le piacerebbe veder salire sul trono bulgaro, ove tutte le Potenze lo trovino di loro gradimento. E' come dicemmo, una designazione indiretta che si desume da un articolo della *Novoe Vremya*, foglio che serve soventi di portavoce al Governo di Pietroburgo. Se poi crediamo alle informazioni del corrispondente viennese del *Times*, il visir avrebbe dichiarato al Volkovitch, agente della Reggenza, che il Leuchtenberg è veramente il personaggio preferito dalla Russia invece del principe del Caucaso. Insomma si può ormai considerare come posta questa cadidatura la quale non dovrebbe incontrare opposizione nè presso le potenze, nè presso i bulgari; anzi, è posta, perchè il Governo russo s'è assicurato anticipatamente che sarà accettata da tutte le parti. C'è, dunque, ragione di scorgere in tale fatto un passo importante verso lo scioglimento della crisi bulgara, poichè esiste una condizione preliminare essenziale per il successo delle imminenti trattative di Costantinopoli.

LE ISTRUZIONI A GENÈ

Il giornale l'*Esercito* dice:

Siamo in grado di affermare nel modo più positivo che le istruzioni mandate dal governo al generale Genè, comandante delle truppe di Massaua, escludono qualsiasi iniziativa che possa impegnare l'Italia oltre a quanto devesi fare per difendere l'onore della bandiera e mantenere la sicurezza del presidio.

Il governo però ha ordinato di agire con la massima energia entro questi confini.

L'effettivo delle truppe di presidio oggi in Africa ascende a 3500 uomini di truppa e 1000 bassi buzuk.

E' infondata la voce che sia stato impartito l'ordine di preparativi straordinari per il mese di marzo.

Secondo questa voce pel marzo si sarebbe ordinato un movimento straordinario per la mobilitazione di due corpi di esercito.

GLI ITALIANI COL RE MENELIK

Notizie private fanno credere che non solo il conte Antonelli abbia avuto parte importante nella disfatta dell'Emiro dell'Harrar che ordinò la strage dei nostri compatrioti; ma che assieme al conte Antonelli si sieno trovati nel campo di Menelick molti più italiani di quanti si creda.

Però non bisogna esagerare nè credere alla cieca che nel campo di Menelik vi fosse anche qualche centinaio di soldati italiani senza divisa!

Questo è certo però che il Re nero è più che mai nostro amico, e che l'Emiro dell'Harrar sà che la vita dei nostri poveri concittadini, gli costò il trono.

Fra non molto speriamo di ricevere notizie più dettagliate, le quali mostreranno come il nostro Governo abbia sempre avuto a cuore ciò che molti italiani credevano avesse dimenticato e che operò colla sagacia e prudenza che si convengono ad un Governo serio ed avveduto.

BOULANGERIE

Il *Debats* in questi giorni, nei quali le voci di guerra si fanno maggiormente sentire torna a parlare del generale Boulanger ministro della guerra in Francia, il quale è l'idolo degli intransigenti, la delizia dei rivoluzionarii, la speranza delle rivoluzioni future. Pare al *Debats* che tali titoli siano insufficienti a procacciare al ministro la fiducia del paese e la sottomissione dei suoi colleghi nel gabinetto, ed a giustificare la sua presenza alla testa dell'esercito, in guisa da consentirgli di non dipendere che dal Rochefort, dal Clemenceau e dalla propria spada.

Secondo l'*Intransigeant* infatti il ministro della guerra francese è l'eletto del destino, l'uomo provvidenziale nel quale personifica l'onore della Francia. La Germania lo teme; Bismarck e Moltke hanno congiurato la sua perdita; e i francesi che condannano commettono un delitto di lesa patria.

Quindi il *Debats* è obbligato a dichiarare « per l'onore dell'esercito e per la salute della Francia » che ciò non è vero; ed aggiunge: « L'onore della nazione e la sua sicurezza non riposano sulla testa di un solo uomo di un generale del quale gli azzardi della politica, il favore dei radicali e una nomea certo non acquistata esclusivamente nella pratica rigorosa dei doveri militari, fecero quindici mesi or sono un ministro della guerra. »

Il *Temps*, senza toccare direttamente un tale argomento, osserva che nelle attuali inquietudini, chiaro emerge che Bismark non attaccherà la Francia, e la Francia non attaccherà la Germania, di modo che la pace non è sul serio minacciata, e la repubblica francese ha la sua sorte nelle proprie mani non avendo da temere che di sè stessa e della propria imprevidenza.

Anche il *National* pubblicò un articolo di fondo sul medesimo generale Boulanger, profeta del signor Enrico Rochefort, « l'uomo ritenuto il solo possibile per la rivincita »; e cita un brano del *Figaro*, ove si dice: « Se il generale Ernesto Boulanger volesse la guerra per farsi plebiscitare dopo gli promettiamo che se tornerà vincitore non saremo gli ultimi a gridare: viva Ernesto I. »

Infine il *Morning Post*, parlando dei pericoli che minacciano la Francia in un possibile conflitto delle Potenze, trova che il maggiore dei pericoli si deve alla presenza del generale Boulanger al Ministero della guerra. Esso dice che l'unico mezzo di rassicurare il pubblico sarebbe la dimissione di lui, non essendo possibile dare all'Europa uno spettacolo più mostruoso di quello di vedere un'alleanza fra l'esercito avente a capo il generale Boulanger e i capi della Comune diretti dal sig. Rochefort.

SPAGNA E ITALIA

I giornali spagnuoli sono lieti dell'accoglienza fatta alla squadra a Genova. L'*Epoca* dice che il Sindaco di Genova si rese interprete dell'affetto dell'Italia verso la Spagna che, nello scorso anno ha abbracciato il popolo italiano rappresentato dai suoi giornalisti.

Ras Alula contro Massaua

Il *Morning Post*, giornale amicissimo all'Italia, dedica un articolo alla presunta marcia di Ras Alula contro Massaua, e manifesta la credenza che il Re Giovanni sia sobbillato da qualche potenza ostile all'Italia. Il *Mornig Post* ritiene la posi-

zione degli italiani troppo sicura perchè essi abbiano da temer nulla. Che se mai Ras Alula si ostinasse nel disegno di attaccare Massaua, il giornale inglese crede che le perdite che soffrirà nella pazza impresa gli metteranno giudizio e indurranno il Negus a rassegnarsi a uno stato di cose che può rincrescergli, ma che egli non può disfare.

Le forze di Ras Alula sono calcolate — per quanto si può calcolare con quella gente — dai 25 ai 35,000 uomini.

Un' amara ironia

Venne distribuito ai deputati il progetto di legge contro la pellagra, proposto dal governo.

Lo stanziamento che verrebbe fissato in bilancio è di 50 mila lire!!

C' è da starne allegri!

Intanto i progetti di legge pei monumenti portano via i mezzi milioni che è un vero piacere!

La grave rivolta di Calatafimi

A Calatafimi molti individui si rivoltarono contro alcuni carabinieri e cavalleggeri che pattugliavano e li avevano invitati a desistere dai canti e dai suoni.

Questi vennero disarmati; qualcuno riuscì a raggiungere la stazione per chiedere soccorsi; qualcun altro venne calpestato e ferito.

Sopraggiunto il brigadiere Verda e il tenente Abetino del 9° fanteria, successe un vero combattimento.

I rivoltosi fecero fuoco: vi furono molti feriti ed alcuni morti: i ribelli, aspettato in agguato il brigadiere con gli arrestati, spararono quattro colpi ferendo il brigadiere, due carabinieri e un cavalleggero.

Il capitano dei carabinieri e il pretore Bardini fecero sedici arresti.

Grande commozione.

99 per 100

L' amministrazione italiana è famosa per il suo esercito d' ispettori che, un po' più che cresca, potrà competere con la sterminata falange dei funzionari chinesi. Alla dipendenza, per esempio, del Ministero delle finanze — ramo Tesoro, Gabelle e Imposte Dirette — non vi saranno sparsi per le sessantanove provincie del Regno, meno di diecimila ispettori. Che cosa ispezionino poi questi signori ispettori, Gesù benedetto solamente lo sa.

Alcuni tabaccai a Roma s' erano accorti da un pezzo in qua, ripesando il sale appena uscito dai magazzini, che per ogni quintale ce n' era sempre di meno un chilo. Per fare un discorso corto, sapete, in sostanza, che cosa s' è potuto constatare? Portata la bilancia dal magazzino dei sali e tabacchi all' ufficio dei pesi e misure, la Questura, che, dietro denuncia degli interessati, erasi intromessa nella faccenda, ha constatato che nella bilancia suddetta c'era un intacco fatto a forma di V, in grazia del quale ogni quintale segnava un chilo e 100 grammi di meno. E questo sconcio durava press' a poco da un anno e mezzo!

ESAGERAZIONI

Da Bologna e da Ravenna giungono notizie di calorose dimostrazioni, con accompagnamenti, applausi ed evviva, fatte alle compagnie che partono per l' Africa.

Devoti ed entusiasti pel nostro esercito, non saremmo noi a dolerci di ogni nuova prova di fraternità del popolo con esso.

Non vorremmo però che questo popolo si creasse grandi illusioni e che poi rimproverasse i nostri bravi soldati di non averle realizzate.

Ras Alula non pare che voglia attaccarci; e quand' anche ci attaccasse, la nostra superiorità esclude che la vittoria contro nemici sprezzabili, contro predoni, sia molto gloriosa.

Invece si salutano i soldati come se partissero chissà per quali battaglie e conquiste, chissà per quali glorie ed allori!

Un pò più di semplicità in queste partenze, le quali probabilmente non saranno che un cambio di guarnigione, non farebbe male.

E ci stupisce anzi che dopo la giusta intonazione data alla cosa dagli onorevoli Robilant e Ricotti, i generali di Bologna e di Ravenna col recarsi anch' essi alla stazione, concorrano a circondare queste partenze di una solennità e di una aspettazione sproporzionata alla realtà delle cose.

Parlamento Nazionale

Roma 29 — **Camera dei Deputati.**

Si comunica un telegramma di Polvere nel quale è detto che se fosse stato presente giovedì avrebbe votato l' ordine del giorno Mordini.

All' art. 26 Vaccai sollecita provvedimenti per migliorare le deplorevoli condizioni di Pesaro e Fano.

Mariotti Ruggero si associa.

Della Rocca chiede che il porto di Napoli si dichiari di I. categoria anche come commerciale e di rifugio. Raccomanda il bacino di carenaggio.

Baccarini rammenta i lavori del molo già cominciati nel porto di Diamorina quando nel 1971 fu riconosciuto ottimo per rifugio; prega se ne tenga conto.

Genala dimostra le difficoltà relative alla classificazione dei porti. Risponde poi con informazioni a diverse domande rivoltegli.

Seguita una vera pioggia di raccomandazioni e di e di domande per ingrandimenti di stazioni, per aumento di corse, per diminuzioni di tariffe.

Mussi propone che gli impiegati postali viaggianti controllino l' orario degli arrivi e pubblichino un bollettino dei ritardi.

Ferraris Maggiorino fa premure perchè aggiungasi la terza classe nei treni diretti.

INFORMAZIONI

— Ai primi di febbraio si adunerà la Commissione d' inchiesta sulle Opere Pie, onde esaminare i risultati dell' inchiesta e studiare la riforma della Legge sulle Opere Pie.

— La Commissione per la Perequazione fondiaria approvò il capitolo terzo circa le Giunte tecniche provinciali che si occuperanno delle operazioni di stima.

— Il progetto per la costruzione di case coloniche e per fornire l' acqua potabile ai comuni rurali incontrò viva opposizione negli uffici. Sul progetto per un monumento a Giuseppe Mazzini, nel primo ufficio votossi a grande maggioranza un ordine del giorno del deputato Serena escludente qualunque carattere politico, e si nominò a commissario il deputato Balenzano.

Nel secondo ufficio gli onorevoli Chiala e Cambray Digny combatterono il progetto; fu nominato commissario il deputato Chiala. L' ufficio terzo, quarto, quinto, sesto e settimo nominarono a commissari gli onorevoli Piccardi, Garibaldi, Aventi, Miceli e Sandonato. L' ottavo nominò Righi, durante la discussione dichiarò doversi astenere da qualunque intendimento politico. Il nono ufficio elesse commissario il deputato Ferracciù.

— I cardinali Serafini, Laurenzi, Massaia e Bertarini sono ammalati.

— Il cardinale Massaia manifestò la sua convinzione che l' occupazione dell' Harrar era da lungo pensata da re Menelik. Lo stesso cardinale, al pari di Naretti, è d' avviso che il Negus muoverà guerra a Menelik, in causa dell' occupazione dell' Harrar.

— Annunciammo lo sfratto votato dalle Camere della Repubblica dell' Uraguay, l' ex presidente Santos, il notissimo Nerone dell' America meridionale.

Ulteriori notizie assicurano che il bando venne deliberato in seguito alla scoperta di una congiura dei suoi partigiani contro il Governo attuale.

La sua recentissima visita in Italia e il chiasso ridicolo e cortigianesco che gli si fece attorno fanno del Santos, il piccolo uomo del giorno.

— Le autorità austriache hanno proibito a Trento, a Riva di Trento e in tutto il Trentino l' affissione dei manifesti per l' Esposizione nazionale artistica di Venezia.

ALLA RINFUSA

— A San Nicolò (provincia di Mantova) la Società Operaia iniziò un primo tentativo perchè gli appalti anzichè agli appaltatori soliti vadano in mano dei lavoratori.

Il 15 corrente la Società fece il deposito di L. 5000 per avere l'appalto di un lavoro d' arginatura che ammonterà a Lire 85 mila.

Il lavoro venne deliberato in favore delle Società federate che sono 12 e si ritiene aumenteranno in breve.

Si tratta di 2000 lavoranti che così si assicurano intero il guadagno del loro lavoro.

— L' avv. Steenacker, deputato dell' Alta Marna, si occupa a rivendicare dal governo francese, un'eredità che rimonta al 1676, e che, grazie agl'interessi accumulati ammonterebbe ora alla bella sommetta di 624 milioni. Uno degli eredi diretti è un modesto scrivano di un' esattoria comunale, e c'è da scommettere che transigerebbe volontieri col governo francese per qualche cosa come uno dei 624 milioni.

— La *Lombardia* ha da Roma che la proposta della formazione di un nuovo gruppo di dissidenti attribuita al deputato Torraca ha ottenuto un successo di ilarità. Lo si è già battezzato il gruppo della *Speranza*.

— Si ha da Torino che certo Varrone — fabbricante di cappelli — mandava a regalare all'Ospizio di Carità in quel comune il capitale di 600,000 lire in cartelle di Rendita.

— Togliamo dal *Progresso* di Piacenza, del 29:

Ci giunge in questo momento la grave notizia che in su quel di Codogno, e precisamente a Maleo, una ventina di ragazzi che sdrucciolavano sul ghiaccio, abbiano perduta miseramente la vita sotto la stessa superficie levigatissima, improvvisamente spezzatasi per il peso soverchio.

DALLA PROVINCIA

Cento 30 Gennaio.

Una ommissione che deve attribuirsi ad una svista del proto ha tolto alla mia corrispondenza di ieri la sua maggiore importanza ed è la proporzione strabocchevole dei voti dati nella elezione Consorziale al comm. Mangilli in confronto di quelli conseguiti dai suoi competitori.

La votazione infatti fu la seguente:

Votanti N. 407.

Mangilli comm. Antonio	voti	N. 321
Ghisellini Anacleto	«	« 318
Bagni dott. Guido	«	« 86
Grandi Giuseppe	«	« 85

L' ottanta per cento ai primi, il venti ai secondi — Cinque contro uno.

E così nelle nostre elezioni si va con un crescendo favoloso.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 14 17 19 21 *e* 22 *Genn.*

Accordava una gratificazione ad alcuni impiegati della Divisione di Ragioneria per servizio straordinario dai medesimi prestato.

Rimetteva alla Commissione sulle petizioni l'istanza da una ex Levatrice Condotta, diretta ad ottenere un mensile sussidio.

Autorizzava l'Ufficio di polizia Municipale a provvedere per l'accensione a tutta notte del fanale a gaz posto in Via Galletto.

Autorizzava lo storno della somma occorrente pel pagamento di quanto è dovuto al fornitore e della legna somministrata per uso delle scuole Liceali.

Accoglieva vari ricorsi per esonero di tasse, respingendone altri, perchè non ritenuti attendibili, o per essere stati presentati fuori di termine.

Approvava la maggiore spesa occorsa per ultimare il lavoro della pubblica fogna in pontelagoscuro, sotto passante l'orto di proprietà Negrelli.

Autorizzava il pagamento della somma richiesta dall' Amministrazione dell'Ospedale in rimborso spese da Essa incontrate per l'allestimento del Lazzaretto pei Cholerosi.

Autorizzava l' apertura dell' Asta per l'appalto della fornitura straordinaria di ghiaia per la manutenzione di strade Comunali esterne.

Accoglieva la domanda dell' Amministrazione Esposti - Maternità tendente ad ottenere l'esonero della tassa di tumulazione degli Esposti che muoiono nello Stabilimento.

Autorizzava il rimborso di quanto è dovuto all'Esattore Comunale per quote di tasse esercizi 1884 e 1885.

Approvava i nuovi contratti d' abbonamento ai dazi stipulati dall' Impresa Daziaria con esercenti del forese pel quadriennio 1887-90.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relattive a pubblici esercizi.

Approvava le varie spesse fatte sui fondi stanziati a calcolo in alcuni articoli del Bilancio Comunale Esercizio 1886.

Autorizzava il pagamento, in rate mensili, dell' assegno vitalizio spettante alla Vedova di un Impiegato Daziario.

Addottava alcune disposizioni in ordine ai Regolamenti di polizia Mortuaria e pel Cimitero Monumentale.

Stabiliva di comunicare al Consiglio la rinuncia data dal Sig. Conte Roberto Giglioli alla Carica di Assessore Effettivo.

Demandava agli Assessori delegati alla Divisione di Ragioneria, l'esaurimento di alcuni incombenti in ordine al riappalto dell' Esattoria Comunale pel prossimo quinquennio.

Mentre approvava lo stato finale della fornitura di sabbia per la manutenzione delle strade Comunali esterne durante il 1886, nonchè l' elenco delle indennità dovute per le fatte somministrazioni di sabbia, autorizzava il pagamento della somma dovuta a saldo all' assuntore del lavoro suddetto.

(continua)

CRONACA

Consiglio Provinciale. — Oggi seduta, per la trattazione degli oggetti di cui all'ordine del giorno già pubblicato.

Chiamata della 2 Categoria 1865 — I militari di seconda categoria della classe 1865, e quelli delle altre classi di seconda categoria, rinviati nelle precedenti chiamate per cause diverse, sono chiamati alle armi pel 15 Marzo prossimo, per istruzione, per un periodo di 45 giorni.

Esso sarà però ridotto a 20 giorni circa per quelli che provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d' istruzione, cioè di avere eseguite tutte le lezioni di tiro all' uopo stabile dai regolamenti in vigore e diano prova, mediante apposito esperimento, di conoscere sufficientemente le istruzioni contenute nell' apposito compendio 17 Maggio 1885.

I militari di cui sopra, dovranno presentare personalmente, giungendo al distretto, il proprio libretto di tiro.

Tutte le disposizioni per questa chiamata, saranno pubblicate con apposito manifesto dai comandi di distretti militari.

Società Operaia — Ieri il Consiglio si riuniva in adunanza plenaria.

Il conto cassa di Novembre e Dicembre; quello sussidio per gli stessi mesi il conto preventivo 1887 ebbero piena approvazione.

Fu riconfermata la nomina dell'esattore.

In merito poi all' istituzione di una Banca Operaia, fu accolta favorevolmente dal Consiglio la proposta, lasciando alla

Direzione la facoltà di porsi d' accordo cogli altri sodalizi di Mutuo Soccorso, affinchè la proposta si traduca in atto.

Riservandoci di parlarne per conto nostro a tempo opportuno, ci sembra in massima felice l' idea di questa Banca Operaia Cooperativa.

Furono estratte 25 azioni del prestito sterile, ed accolte varie domende di sussidi straordinari il Consiglio si sciolse lodando l' opera assidua e feconda di chi rappresenta così lodevolmente la nostra Società Operaia.

Ai Negozianti — Riuscitissima ieri la *matinée* per bambini. Bambini per modo di dire, poichè furono, nella gran maggioranza, belle ed amabili signorine e baldi giovanotti, quelli che mantennero l' *entrain* delle danze fin dopo le 5 pom. Faustissimo auspicio per i trattenimenti futuri.

Sunto aannunzi legli del 28 Gennaio. — Il Municipio di Portomaggiore avvisa che è ostensibile per gli effetti di legge il piano particolareggiato delle occupazioni di terreno e relative indennità per i lavori che andranno a farsi nel territorio del Comune, della strada Comunale detta del Palazzo alla strada provinciale da Consandolo a Portomaggiore, in esecuzione del tronco ferroviario Budrio Portomaggiore.

— Istanza perchè sia dichiarato di utilità pubblica il lavoro di sistemazione dell' argine destro della *Salarola* e *Cembalina* (terzo Circondario) quale istanza troverassi esposta all' albo Pretorio di questa città per 15 giorni dal 1 febbraio.

— In base ad offerta di miglioria presentata per il lavoro di impalcatura in ferro del Ponte *Prafitta* sul nuovo scolo (terzo circondario), Martedì 8 Febbraio si terrà asta definitiva. La gara di ribasso verrà aperta sulla somma di L. 8254 12.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Federici Eugenio relativamente ai lavori di rialzo alle Coronelle di Po Pontelagoscuro e Francolino.

— Nota del Ministero Agricoltura e Commercio (che abbiamo già riassunta) per acquisto di cavalli stalloni. Le offerte di vendita dovranno essere rivolte al Ministero entro il 31 Maggio.

Artisti concittadini — La *Gazzetta d' Italia* del 19 scrive:

« Il meccanico Bergami Gregorio di Ferrara, che abita in Roma Piazza Farnese n. 100, ha inventato una macchina a leva pel risparmio de carbone sulle locomotive e battelli a vapore, col risparmio del 60 0[0 sul consumo attuale.

« Molti ingegneri idraulici, fra cui il Valenti, hanno osservato il progetto di detta macchina e l' hanno elogiato. Il Min. della R. Casa Visone scrisse al Bergami mandandolo da S. E. il Ministro d' Agricoltura e Commercio, che si crede ne incoraggerà la costruzione.

« I nostri sinceri auguri all' inventore. »

Dal diario della questura — Ieri le guardie di P. S. arrestarono certo B. G. pregiudicato e complice nel furto avvenuto in questa città la notte del 24 al 25 in danno del negoziante Levi Emilio.

Ieri sera le guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione certo F. G. perchè teneva una pubblica festa da ballo senza il voluto permesso.

Un arresto per furto di una gallina.

Amici delle tenebre. Annunzia pure il diario che sabbato sera tra le 10 e le 11 alcuni giovani civilmente vestiti hanno spento una quindicina di fanali a gas in via Giovecca.

Poco male, ma meglio assai se avessero accesi invece quelli spenti per mitigare le penombre della municipale avarizia.

Errata — Nella lettera degli studenti di Fisiologia pubblicata sabbato incorsero un paio di innocenti grammaticali errori che il buon senso dei lettori avrà subito corretto; errori incorsi perchè in fretta toccata e ritoccata quà e là la lettera, di comune consenso, poco prima che fosse impaginato il giornale. Non già perchè noi avessimo *voluto corredare* di errori dessa lettera, come graziosamente insinuarono gli studenti stessi, inviando copia della lettera all' altro giornale.

Teatro Comunale — Iersera per la seconda della *Mignon* un magnifico teatro e uguale successo della prima sera, con questo di più: che anche *Filina* (la signorina Mazzoni) condivise cogli altri principali interpreti, gli applausi del pubblico, quantunque continuasse la sua indisposizione.

Per effetto della quale, questa sera si dà la *Carmen*, sostenendo ella la parte assai meno faticosa di *Micaela*. Lo spettacolo incomincia stasera alle ore **8** pr.

Cassa di Risparmio e Banca Mutua, vedi 4. pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

30 Gennaio

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª mi.ª — 0°, 6 c.
Alt. med. mm. 771.77	» mass. † 10°, 2 c.
Al liv. del mare 773 92	» media † 4. 7 c.
Umidità media. 6, 8	Ven. dom. WNW;W

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno, nebbia rara, brina

31 Gennaio — Temp. minima — 0,° 3 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

31 Gennaio ore 0 min 16 sec. 41.

Onorevole Sig. direttore
della *Gazzetta Ferrarese.*

Le sarò grato se ella vorrà trovare un posticino nel suo accreditato giornale per queste poche righe:

Di pubblica lode

A tutti è noto il furto eseguitosi a mio danno nella notte del 25 spirante mese, nella quale i ladri introdottisi con rottura nel mio magazzeno in Via San Romano N. 24 ne esportarono per circa un migliaio di lire in merce.

Per mia fortuna pattugliavano in quelle ore le due guardie di pubblica sicurezza in borghese, Dazzi Quirino ed Angelo Locatelli che sorpresero i ladri mentre trasportavano la merce, e datesi ad inseguirli gli fecero abbandonare una gran parte della medesima.

All'intrepida e coraggiosa condotta delle due guardie desidero di rendere pubblica lode e ringraziamento, che valga ad essi di premio per il dovere compiuto.

Emilio Levi

Telegrammi Stefani

Berlino 29. — L'Imperatore assistette al ballo di corte iersera, si trattenne a parlare colle mogli degli ambasciatori. La Principessa Guglielmo ha patorito un maschio.

Parigi 29. — Apresi la discussione sul bilancio dei culti. Goblet rispondendo a Pichon combatte la soppressione del bilancio dei culti.

Dopo alcuni discorsi pro e contro la soppressione conformemente alle conclusioni di Goblet viene respinta la soppressione. Approvasi con 340 contro 180 voti, il primo capitolo di questo bilancio.

Berlino 29, — Appena si seppe la nascita del figlio Gugliejuyglqro, ebbe luogo una manifestazione entusiastica avanti il palazzo imperiale.

L' Imperatore si affacciò alla finestra, un enorme folla lo acclamò entusiasticamente cantando l' inno imperiale. Avendo l' Imperatore ringraziato profondamente commosso, le acclamazioni si rinnovarono.

Pietroburgo 29. — Il gionale *Pietroburgo* ripete non può essere soggetto di quistioni il trattare coi reggenti o coi loro attuali delegati; però la presenza a Costantinopoli di Zankoff fornirà ai delegati l' occasione di provocare delle spiegazioni che se fossero appoggiate dai consigli della Porta e da un Governo che si potrebbe riconoscere e con cui si potrebbe trattare.

In ogni caso i negoziati avranno l' utilità di svincolare la Russia d' ogni responsabilità che fosse per risultare dall' anarchia. Il giornale smentisce categoricamente la voce di un arbitrato del Papa nella questione Bulgara.

Sofia 29. — Il governo bulgare trasmise al console di Francia per comunicarla a Pietroburho una sentenza pronunziata in Rumilia condannante a morte il suddito russo Nabokoff per gli avvenimenti di Burgos.

Costantinopoli 30. — Gli ambasciatori hanno facoltà di concestarsi per la ricerca dei negoziati per promuovere l'accordo sulla questione bulgara, ma parecchi fra cui gli ambasciatori d' Austria, d' Inghilterra e d' Italia, ebbero istruzione di riferire prima di impegnarsi a fa- offici.

Costantinopoli 30 — Gli ambasciatori hanno facoltà di concertarsi pella ricerca di negoziati onde promuovere un accordo nella questione Bulgara, ma parecchi fra cui gli ambasciatori d' Austria, d' Inghilterra e d' Italia, ebbero istruzione di riferire prima di impegnarsi a fare offici.

Genova 30. — Oggi vi fu ricevimento e ballo a bordo della *Numancia*. V' intervennero i rappresentanti del Municipio, molti invitati e una deputazione di studenti dell' Università. Il Sindaco fu ricevuto al suono dell' inno reale.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE

PRIMO CIRCONDARIO — CANAL BIANCO

TERRE VECCHIE

Notificazione

Per norma dei Signori Contribuenti si avverte che — a seguito di autorizzazione Prefettizia N 9639 delli 19 corrente — si esigerà la I.ª rata Tassa Scoli scadibile nel giorno 10 del p. v. Febbraio in base ai Ruoli del p. p. anno 1886.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 21 Gennaio 1887.

Il Presidente
ADOLFO MAYR

Congregazione Consorziale

DEL TERZO CIRCONDARIO

NUOVO SCOLO

Notificazione

Con Nota 23 Maggio scorso anno 1886 N. 4310 il R. Prefetto locale riconobbe regolare, e quindi approvò il progetto a lui sottoposto dal Consiglio di quest' Amministrazione Consorziale, relativo al lavoro *di sistemazione dell' argine strada destro della Salarola e Cemballina dallo sbocco del Cavo Aldovrandi alla Travata di Marrara.*

All' effetto di ottenere il decreto di utilità pubblica del lavoro sopra accennato; a termini dell' art. 10 capoverso della Legge 25 Giugno 1865 N. 2359.

SI RENDE NOTO

Che nell' albo Pretorio in questa Città andrà a pubblicarsi per giorni 15 consecutivi, a far principio col giorno 1° Febbraio prossimo a tutto il 15 mese stesso, la domanda al R. Prefetto, giusta il disposto dell' art. N. 4 della citata legge, onde emetta il decreto sopra indicato; e che per la durata del tempo stesso di giorni 15, nell' ufficio del Comune di questa Città, nella cui giurisdizione verrà eseguito il lavoro, rimarranno depositati gli atti tutti relativi al medesimo, compreso il piano particolareggiato, in relazione alle prescrizioni degli articoli N. 17, 18, 21 e 24 della Legge sopra mentovata.

Si fa quindi invito a tutti i possidenti aventi interesse, a prendere cognizione degli atti accennati, e ciò per gli effetti dell' art. N. 3 della Legge stessa.

La presente viene pubblicata nel foglio periodico della locale R. Prefettura a senso dell' art. N. 5 della circolare dei lavori pubblici 16 Marzo 1875, e così pure affissa nell' albo Pretorio locale.

Dalla Residenza della Congregazione
Ferrara 25 Gennaio 1887.

Il Presidente
VILELMO BOARI

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

XLVIII Esercizio — SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE — **Anno 1886**

Attività		Ammontare	
Effetti in Portafoglio:			
per sovvenzioni cambiarie N. 1073	L. 2,721,022. 87		
» sconti . . . . » 445	» 1,471,610. 15		
N. 1518	L.	4,192,633	02
Fondi pubblici e Valori diversi:			
Titoli di Debito Pubblico dello Stato o da esso garantiti	»	1,548,196	26
Obbligazioni della Provincia e del Comune di Ferrara	»	690,106	—
Cartelle Fondiarie	»	327,400	—
Azioni ed Obbligazioni Industriali e Commerciali	»	97,500	—
Capitali ipotecari e chirografari:			
Mutui Ipotecari	»	1,957,248	49
Prestiti a Corpi Morali	»	635,121	45
Anticipazioni, cessioni e prestiti diversi garantiti	»	866,753	92
Sovvenzioni a C. Corr. garantite (*credito aperto* L. 1,747,000)	»	1,245,747	70
Attività diverse:			
Depositi per cauzione e custodia	»	1,593,000	04
Cambiali e Crediti in sofferenza	»	125,524	95
Anticipazioni rifondibili	»	4,780	78
Stabili urbani	»	66,734	03
Livelli	»	67,996	23
Effetti mobili per uso dell' Istituto	»	14,714	08
Attività del fondo per incoraggiamento previdenza, lavoro ecc. *(Art. 76 lettera C. Regolamento della Cassa)*	»	159,378	57
Cassa contanti	»	261,507	59
Effetti all' incasso N. 298	»	780,555	23
Residui da esigere d' interessi e rendite	»	43,797	45
TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	14,678,785	79

Passività		Ammontare	
Depositi:			
a risparmio . . Libretti N. 10,599	L. 5,297,260. 50		
a conto corrente . » » 288	» 3,134,012. 71		
a scadenza fissa . » » 416	» 1,274,436. 81		
con vincoli speciali » » 242	» 702,090. 66		
N. 11,545	L.	10,407,800	68
Altre Passività:			
Depositanti per cauzione e custodia	»	1,593,000	04
Azionisti ed Eredi di Soci defunti	»	7,174	56
Risconto del Portafoglio e rendite anticipate diverse	»	52,807	73
Capitali di passività diverse	»	7,850	—
Corrispondenti — *saldo a loro credito*	»	839,977	42
Debitori e Creditori diversi — *saldo a loro credito*	»	22,647	51
Residui da pagare di pesi e spese	»		
TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L.	12,931,257	94
Patrimonio dell' Istituto al 1° Gennaio 1886:			
Riserva	L. 1,109,150. 20		
Fondo per incoraggiamento previdenza, lavoro ecc. *(Art. 76 lettera C. Regol. della Cassa)*: Parte investita L. 159,378. 57; » assegnata » 300,000. —; » disponibile » 55,757. 20	» 515,135. 77		
	L. 1,624,286. 06		
Sopravvenienze passive, da esercizi precedenti	» 7,570. 93		
Ammontare liquido	»	1,616,715	13
Competenze dell' Esercizio 1886:			
Rendite e Proventi	L. 572,799. 10		
Pesi e Spese	» 441,986. 38		
Avanzo di rendita verificatosi	L.	130,812	72
SOMMA TOTALE	L.	14,678,785	79

Il Direttore
CARLO BOTTONI

Il Presidente
CESARE MONTI

Il Capo Ragioniere
STEFANO BACCARINI

OPERAZIONI PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

La *Cassa* riceve *depositi a risparmio* corrispondendo l'interesse netto del 4 per 0[0 ed anno, e con facoltà al depositante di versare e di ritirare da L. 0,50 a L. 100 per giorno.

Riceve *depositi in conto corrente*, corrispondendo l' interesse netto del 3 per 0[0 ed anno, e con facoltà al correntista di ritirare mediante *checks* Lire 3,000 a vista, Lire 6,000 con due giorni di preavviso, e L. 12,000 con giorni cinque di preavviso.

Riceve *depositi a scadenza fissa*, corrispondendo l' interesse netto del 3, 50 per 0[0 ed anno, se il deposito non sia superiore alle L. 5,000 ed a scadenza non minore di un anno; ed un interesse gradualmente inferiore se il deposito sia di somma maggiore ed a scadenza più breve.

La *Cassa* fa prestiti su *effetti cambiari* e sconta *cambiali* prelevando lo sconto del 4, 50 per 0[0 ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, del 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

Apre crediti *in conto corrente* all' interesse del 5, 50 per 0[0 ed anno all'attivo, ed al 4 per 0[0 al passivo.

Fa anticipazioni su titoli quotati alla Borsa al 4, 50 per 0[0 ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, ed al 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

La *Cassa*, quale rappresentante dei *Banchi di Napoli e di Sicilia*, ne cambia i *biglietti*, e ne paga le *Fedi di Credito*.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

6.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE — **Anno 1886.**

ATTIVO

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa — Per biglietti e numerario			L. 62,775. 13
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N. 1676	L. 2,141,479. 18	
	» a esigere presso il Cassiere » 81	» 203,963. 91	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 11	» 34,280. —	
	» » di merci » 24	» 191,312. —	» 2,571,035. 09
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0[0 . L. 2,260; Detta depositata per conto terzi » 1,520; Detta deposit.a alla Banca Romana » 2,000; Detta dep. alla Banca Nazionale » 2,500	L. 163,944. —	
	Obbligazioni di Corpi Morali	» 45,000. —	
	Depositi per cauzione	» 89,300. —	
	» a custodia	» 49,800. —	» 348,044. —
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti	L. 387,227. 15	
	Effetti da incassare per conto terzi	» 45,198. 17	
	Fatture di lavoro scontate	» 14,000. —	» 446,425. 32
Filiale Migliarino — Saldo a suo debito			» 10,182. 81
» **Codigoro** » »			» 11,642. 18
» **Comacchio** » »			» 25,458. 52
Sofferenze — Effetti in sofferenza			» 21,040. 25
Spese d' impianto	Mobilio, stampe e libri della sede Centrale e Filiali.		» 10,607. 70
	Atti costitutivi e lavori d' impianto ecc.		» 3,147. —
			L. 3,510,358. —
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 109,517. 30
			L. 3,619,875. 30

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziale	Totale
Azioni N. 4294 da Lire 50	L. 214,700. —	
Azionisti per decimi a versare	» 1,136. 50	
Capitale effettivamente versato	L. 213,563. 50	
Riserva stabile	» 68,912. 72	
» eventuale per oscillaz.e valori di proprietà della Banca	» 14,936. 25	L. 297,412. 47

PASSIVO

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1[2 0[0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 236	L. 826,726. 90	
	Depositi a Risparmio al 4 1[4 0[0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 610	» 1,530,061. 39	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0[0 Lib. N. 583	» 200,092. 65	
	Depositi a scadenza fissa	» 49,856. 36	» 2,606,737. 30
Depositanti per cauzione			» 89,300. —
» **per custodia**			» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 267,642. 55
Conto dividendo Esercizio 1882			» 594. 75
» » » 1883			» 783. 09
» » » 1884			» 1,499. —
» » » 1885			» 3,261. —
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 94,220. 37
Filiale Portomaggiore » »			» 5,345. 74
» **Copparo** » »			» 1,283. 68
Debitori e Creditori diversi » »			» 3,920. 60
Banca Romana — Fondo pel cambio			» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca			» 1,532. 05
Risconto Portafoglio e Anticipazioni			» 19,018. —
			L. 3,482,350. 60
Rendite del corr. eserc. — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi a tutt' oggi			» 137,524. 70
			L. 3,619,875. 30

Consiglieri di turno
FORLANI Ing. GAETANO — MAGNONI Conte ALBERICO
PORTOLANI GIUSEPPE

Il Presidente
GATTI-CASAZZA Cav. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
MASI Conte COSIMO

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1[2 per 0[0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0[0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1[4 per 0[0 sino a Lire 3000 e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0[0 fino a due mesi; al 4 1[4 0[0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1[4 0[0 e fino a sei mesi al 5 3[4 0[0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 1[2 0[0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricole della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.